

ANNA
LOBOSCO
14.05.2024
08:58:00
UTC

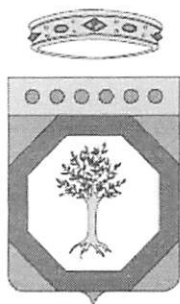
Michele
Emiliano
15.05.2024
09:11:40
GMT+01:00



Regione Puglia
Segreteria Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 95 del 13/05/2024

Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii derivante dall'esecuzione della sentenza n. 6/2022 emessa dal Tribunale Civile di Brindisi – Giudice dott.ssa Roberta Marra, nel giudizio r.g. n. 3004/2016 – Atto di precetto notificato in data 21/02/2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Codice CIFRA: DEM/SDL/2024/00013

Oggetto: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii derivante dall'esecuzione della sentenza n. 6/2022 emessa dal Tribunale Civile di Brindisi – Giudice dott.ssa Roberta Marra, nel giudizio r.g. n. 3004/2016 – Atto di precetto notificato in data 21/02/2024

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e dall'art. 38 ter del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito nella L. n. 58 del 28.06.2019, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad esse attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito di cui alla lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126, dall'art. 38 ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella L. n. 58 del 28.06.2019, si espone quanto segue:

- Con atto di citazione, notificato il 27/06/2016, il sig. C.V. conveniva in giudizio la Regione Puglia, al fine di ottenere, ai sensi degli artt. 2043, 2051 c.c., il risarcimento dei danni subiti sui terreni di sua proprietà, ubicati in contrada "Iannuzzo", territorio di Brindisi, a causa dell'incendio verificatosi in data 16/07/2011, lungo il Canale Reale di proprietà della Regione Puglia, contraddistinto nel catasto al Foglio 16, particella 343, attiguo alla proprietà di parte attrice.
- Il Tribunale civile di Brindisi, con sentenza n. 6/2022, in accoglimento parziale della domanda attorea, condannava la Regione Puglia **"alla rifusione in favore di C. V., a titolo di risarcimento danni, della somma di 20.917,00 euro, oltre interessi e rivalutazione"**.
- Con nota del 30/06/2022, l'avv. Tommaso Sardelli, difensore di C.V., quantificava gli interessi e la rivalutazione monetaria in **€ 2.456,49** (euro duemilaquattrocentocinquantesi/49), fissandone la decorrenza iniziale al mese di giugno 2016 (data di notifica dell'atto di citazione) ed il termine finale al 31/03/2022, così chiedendo il pagamento di **€ 23.373,49** (euro ventitremilatrecentosettantatre/49) in favore del suo assistito, quale importo comprensivo di sorte capitale, rivalutazione e interessi.

- A seguito dell'insorta obbligazione è stato avviato l'iter per il riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, oggetto di D.D.L. della Giunta Regionale n. 121 del 31/07/2023, trasmesso al Consiglio in data 02/08/2023 e acquisito al prot. Gen. 11443, concluso a seguito di decorso del termine ex art. 73, comma 4 del D. Lgs. 118/2011.
- Nelle more della conclusione dell'iter legislativo per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, perveniva atto di precetto, notificato dall'avv. Valerio Carlo Longo, nuovo legale di C.V., e acquisito al prot. in entrata AOO_108/6950 del 08/06/2023, con il quale quest'ultimo intimava alla Regione Puglia il pagamento di complessivi € 29.617,57 (ventinovemilaseicentodiciassette/57), sempre a titolo di importi scaturiti dalla su citata sentenza n. 6/2022, di cui € 20.917,00 quale sorte capitale, € 7.478,22 a titolo di rivalutazione e interessi dal 16/07/2011 al 30/04/2023, € 694,75 per rimborso spese di registrazione del titolo esecutivo ex lege, € 200,00 per rimborso spese di acconto CTU ed € 327,60 per compensi dell'atto di precetto.
- Con atto Dirigenziale n. 445 del 11/10/2023, il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, preso atto dell'avvenuto riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, oggetto di D.D.L. n. 121 del 31/07/2023, determinava di impegnare, liquidare e pagare l'importo di € 23.373,49 (euro ventitremilatrecentosettantatre/49) in favore di C.V., a titolo di risarcimento danni, comprensivi di rivalutazione e interessi nella misura quantificata dall'avv. Tommaso Sardelli.
- L'Avvocatura Regionale, con pec del 23/02/2024, trasmetteva alla "Sezione Demanio e Patrimonio" e da questi al "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria", nuovo atto di precetto notificato dall'avv. Valerio Carlo Longo, con il quale C.V., al netto del pagamento ricevuto, intimava il pagamento del residuo importo pari ad € 6.571,68 (seimilacinquecentosettatuno/68).
- Il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria", preso atto che il Tribunale civile di Brindisi, nella motivazione della predetta sentenza n. 6/2022, aveva precisato che *"Sull'importo complessivo indicato, devalutato alla data dell'evento e rivalutato anno per anno, devono essere conteggiati gli interessi, fino all'effettivo soddisfo"*, effettuava un nuovo calcolo degli interessi e della rivalutazione con decorrenza iniziale dalla data dell'evento (16/07/2011) e fino al 30.04.2023, con una differenza a debito delle somme già versate per rivalutazione monetaria e interessi pari ad € 5.021,73, ritenendo pertanto di dover procedere ad una integrazione di quanto già liquidato e pagato in favore del sig. C.V., in virtù della sentenza n. 6/2022 emessa dal Tribunale di Brindisi.
- Con nota del 25/03/2024, l'avv. Valerio Carlo Longo, tuttavia, precisava di rinunciare al rimborso di € 694,75 per registrazione del titolo esecutivo ex lege ed al rimborso di € 200,00 per spese di acconto CTU, limitando la richiesta di rivalutazione e interessi alla data del 30.04.2023, per € 5.021,73, oltre al pagamento del compenso per il precetto, per € 327,60, per un importo complessivo di € 5.349,33 (cinquemilatrecentoquarantanove/33).


Tanto premesso, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., si intende procedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivato dal sopra descritto titolo per l'importo complessivo di € 5.349,33 (cinquemilatrecentoquarantanove/33).

Al finanziamento del suddetto importo, scaturito dal precetto azionato sulla scorta della sentenza n. 6/2022 del Tribunale di Brindisi, nell'ambito del giudizio recante r.g. n. 3004/2016, si provvederà mediante imputazione di spesa al capitolo 4942 del bilancio autonomo 2024 *"Gestione liquidatoria ex ERSAP - Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all'art. 2 L.R. n° 18/97 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo - spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali"*, Missione 16, Programma 01, Titolo 01.

Si dà atto, infine, che non vi sono né interessi né altro genere di spesa cui provvedere e che, l'unica somma per la quale si chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio è quella innanzi descritta di € 5.349,33 (cinquemilatrecentoquarantanove/33), di cui € 5.021,73 per rivalutazione monetaria e interessi ed € 327,60 per spese legali, derivanti in virtù di atto di precetto scaturito dalla sentenza n.6/2022 del Tribunale di Brindisi ad integrazione di quanto già liquidato e pagato in favore di V.C., non coperta da impegno di spesa.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

Il funzionario istruttore
(Francesco GIAMPETRUZZI)

 Francesco Giampetruzzi
16.04.2024 14:11:12
GMT+01:00

La responsabile E.Q.
Amministrativa Brindisi ERSAP
(Maria Carmela MAZZARANO)

 Maria Carmela Mazzarano
16.04.2024 14:46:57
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma fondiaria
(Francesco CAPURSO)

 Francesco Capurso
16.04.2024 14:46:09
GMT+00:00


Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza MOREO)

 COSTANZA MOREO
07.05.2024 11:35:44
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante ALBANESE)

 Angelosante Albanese

L'Assessore Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

 Donato Pentassuglia
09.05.2024 11:09:55
GMT+01:00



Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2024, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.i..

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.)

1. E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ss.mm.ii., il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 5.349,33 (cinquemilatrecentoquarantanove/33), di cui € 5.021,73 per rivalutazione monetaria e interessi alla data del 30.04.2023 ed € 327,60 per spese legali, a seguito di atto di precetto azionato sulla scorta della sentenza n. 6/2022 del Tribunale di Brindisi, nell'ambito del giudizio recante r.g. n. 3004/2016.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Il finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede con imputazione al bilancio in corso come segue:

Capitolo 4942 *"Gestione liquidatoria ex ERSAP - Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all'art. 2 L.R. n° 18/97 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo - spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali"*,

Missione 16, Programma 01, Titolo 01

Importo € € 5.349,33.